

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2021-760	del 26/10/2021
Oggetto	Oggetto: Area Prevenzione Ambientale Metropolitana. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio. Conferimento ad interim alla dott.ssa Cristina Regazzi dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto Metropolitan dal 1/11/2021.	
Proposta	n. PDTD-2021-793	del 26/10/2021
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	
Dirigente proponente	Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Maccaferri Nadia	

Questo giorno 26 (ventisei) ottobre 2021 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, la Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Area Prevenzione Ambientale Metropolitana. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio. Conferimento ad interim alla dott.ssa Cristina Regazzi dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto Metropolitan dal 1/11/2021.**

**VISTE:**

- la D.D.G. n. 70/2018 “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 75/2021 “Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 103/2020. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna” con cui, da ultimo, sono stati modificati l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna approvati con la D.D.G. n. 103/2020;

**RICHIAMATE:**

- la D.D.G. n. 59/2021 avente ad oggetto “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019”;
- la determinazione n. 592/2021 con la quale è stato approvato, tra gli altri, l'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 59/2021 e delle modifiche apportate al Manuale organizzativo con D.D.G. n. 75/2021;

**VISTI INOLTRE:**

- l'art. 11, comma 2, del Regolamento generale approvato con D.G.R. n. 124/2010, che in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi stabilisce che gli atti relativi alla definizione organizzativa delle strutture sono adottati dai rispettivi Responsabili delle macro-strutture così come individuate nella D.D.G. n. 70/2018;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” – il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

**PREMESSO:**

- che con determinazione n. 959/2018 è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti l'Area Prevenzione ambientale Metropolitana e sono state individuate, con riferimento alle esigenze del Servizio territoriale dell'Area, le posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto Metropolitan (tipologia A) e di Responsabile di Distretto Urbano (tipologia A);
- che, come specificato nella citata determinazione n. 959/2018, allegato sub B) “Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali”, il bacino territoriale di riferimento dei Distretti è il seguente:
  - Distretto Metropolitan (comprendente i Comuni delle aree distrettuali di Pianura, Imola, Montagna);

- Distretto Urbano (comprendente i Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Calderara di Reno, Sasso Marconi, Pianoro, Zola Predosa, Anzola dell'Emilia);

**RICHIAMATI:**

- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con D.D.G. n. 91/2018;
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia (R53001/ER) approvato con D.D.G. n. 114/2020;
- la determinazione n. 1045/2018 con cui sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Responsabile Servizio territoriale alla dott. ssa Cristina Regazzi e di Responsabile del Distretto Metropolitano al dott. Vittorio Gandolfi con decorrenza 1/01/2019 e per la durata di tre anni;

**PREMESSO INOLTRE:**

- che con determinazione n. 592/2021 sono state altresì recepite le disposizioni contenute nella D.D.G. n. 75/2021 ed è stato modificato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti l'Area Prevenzione ambientale Metropolitana nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali", con riferimento al Servizio Sistemi ambientali;

**CONSIDERATO:**

- che, a fronte dell'esperienza organizzativa ad oggi maturata, si ritiene necessario rivedere l'attuale configurazione organizzativa del Servizio territoriale dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, con riferimento al profilo territoriale dei rispettivi Distretti;
- che la revisione territoriale proposta è finalizzata, tra le altre, a facilitare l'interconnessione tra logistica organizzativa e territorio servito, in particolare per quanto riguarda il bacino territoriale della Montagna oggi afferente al Distretto Metropolitano;

**RILEVATO:**

- che la soluzione sopra descritta è coerente con il criterio di prossimità perseguito nell'organizzazione delle attività di controllo e vigilanza, di cui all'allegato Manuale Organizzativo della D.D.G. n. 75/2021, poiché resta confermato il presidio di funzioni e attività sul territorio per corrispondere al meglio a specifiche pressioni territoriali ed alle richieste provenienti dalle comunità locali;

**PRESO ATTO:**

- che la citata D.D.G. n. 75/2021 fornisce nell'allegato Manuale organizzativo, con riferimento alla posizione di Responsabile di Distretto, una descrizione dei macro ambiti di responsabilità, rinviandone la specificazione/caratterizzazione ai singoli documenti degli assetti organizzativi di dettaglio adottati dai Responsabili di Area Prevenzione ambientale sulla base delle specifiche esigenze organizzative delle strutture di rispettiva competenza;
- che, per la posizione dirigenziale di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale), la D.D.G. n. 90/2018 stabilisce che andrà specificata, a cura dei Responsabili di Area Prevenzione ambientale, la tipologia di posizione (A o B), in relazione al diverso livello di complessità dell'unità organizzativa presieduta;
- che il livello A di complessità della posizione di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale) è riconosciuto qualora il Distretto di competenza presenti un indice di pressione territoriale uguale o superiore al 8,5%, su base regionale (valore ottenuto dall'incremento del 75% della mediana dei valori distrettuali);

CONSIDERATO INOLTRE:

- che l'incarico di Responsabile di Distretto Metropolitan, assegnato al dott. Vittorio Gandolfi con determinazione n.1045/2018, si renderà vacante a decorrere dal 1/11/2021 in ragione della cessazione del rapporto di lavoro del titolare;
- che, in considerazione della vacanza dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto Metropolitan a fare data dal 1 novembre 2021, risulta necessario individuare una soluzione organizzativa temporanea, idonea a garantire con continuità il presidio delle funzioni di responsabilità afferenti la posizione in questione, nelle more dell'espletamento della procedura per il conferimento del suddetto incarico dirigenziale, secondo quanto previsto dal Reg. Inc. di Arpae;

RITENUTO:

- di procedere, coerentemente con le disposizioni contenute nelle citate D.D.G. n. 75/2021 e n. 90/2018, in merito ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B), alla modifica dei documenti approvati con determinazione dirigenziale n.592/2021, consistente in:
  - attribuzione alla posizione dirigenziale di Responsabile Distretto Urbano della competenza del territorio afferente la Montagna;
  - individuazione, con riferimento al Servizio territoriale dell'Area, delle posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto Metropolitan (tipologia B) e di Responsabile di Distretto Urbano (tipologia A), in relazione al livello di complessità dell'unità organizzativa, come risulta agli atti di questa struttura;
- di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati 1) e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre, in conformità a quanto previsto dall'art.3, comma 3, del Reg. Inc., l'assegnazione ad interim alla dott.ssa Cristina Regazzi, Responsabile del Servizio territoriale dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, dell'incarico dirigenziale di Responsabile di Distretto Metropolitan in qualità di dirigente sovraordinato rispetto alla posizione da ricoprire, nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale medesimo;
- di stabilire che il suddetto conferimento ad interim è disposto con decorrenza dal 1/11/2021 e fino al 30/09/2022 o data antecedente, in relazione agli esiti delle procedure per il conferimento dell'incarico medesimo;

PRECISATO:

- che rimane confermato nei confronti della dott.ssa Cristina Regazzi il trattamento economico in godimento, quale titolare dell'incarico di Responsabile Servizio territoriale Area Prevenzione ambiente Metropolitana;
- che il conferimento dell'interim di cui sopra comporterà per la dott.ssa Cristina Regazzi l'assunzione delle funzioni attribuite al Responsabile Distretto Metropolitan delle disposizioni legislative, regolamentari ed aziendali riferite a tale ruolo;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che ai fini della migliore organizzazione del lavoro, si ritiene necessario procedere alla modifica della micro-organizzazione dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana onde allineare i contenuti dei documenti organizzativi in coerenza con i cambiamenti prospettati nella ripartizione delle responsabilità dirigenziali sui Distretti e nella gestione delle attività interne all'Area medesima;
- che ai fini di una più stretta aderenza alle specifiche attività svolte dalle unità organizzative e di una gestione più efficiente delle risorse e delle professionalità interne è stata predisposta una revisione dell'articolazione organizzativa dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana;
- che le modifiche organizzative proposte sono riportate nel documento organigramma allegato A) e nel documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare la modifica all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le modifiche organizzative introdotte con il presente atto decorrono dal 1/11/2021;
- di precisare che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, si rinvia alla determinazione dirigenziale n. 592/2021;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. Dirigenza e Comparto e RSU aziendali del presente provvedimento;
- che responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Responsabile U.O. Amministrazione Accesso e Comunicazione Area Metropolitana APA-SAC, Nadia Maccaferri;

DETERMINA

1. di procedere, coerentemente con le disposizioni contenute nelle citate D.D.G. n. 75/2021 e n. 90/2018, in merito ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B), alla modifica dei documenti approvati con determinazione dirigenziale n.592/2021, consistente in:
  - attribuzione alla posizione dirigenziale di Responsabile Distretto Urbano della competenza del territorio afferente la Montagna;
  - individuazione, con riferimento al Servizio territoriale dell'Area, delle posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto Metropolitan (tipologia B) e di Responsabile di Distretto Urbano (tipologia A) in relazione al livello di complessità dell'unità organizzativa, come risulta agli atti di questa struttura;
2. di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati 1) e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, in conformità a quanto previsto dall'art.3, comma 3, del Reg. Inc., l'assegnazione ad interim alla dott.ssa Cristina Regazzi, Responsabile del Servizio territoriale dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, dell'incarico dirigenziale di Responsabile di Distretto Metropolitan in qualità di dirigente sovraordinato rispetto alla posizione da ricoprire, nelle more del conferimento dell'incarico dirigenziale medesimo;
4. di dare atto che nei confronti della dott.ssa Cristina Regazzi rimarrà confermato il trattamento economico in godimento, quale titolare dell'incarico di Responsabile Servizio territoriale dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana;
5. di dare atto che il conferimento dell'interim di cui sopra comporterà per la dott.ssa Cristina Regazzi l'assunzione delle funzioni attribuite al Responsabile Distretto Metropolitan dalle disposizioni legislative, regolamentari ed nei documenti organizzativi di Arpae;
6. di stabilire che il suddetto conferimento ad interim è disposto con decorrenza dal 1/11/2021 e fino al 30/09/2022 o data antecedente, in relazione agli esiti delle procedure per il conferimento dell'incarico medesimo;
7. di approvare la modifica all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e

- sostanziale;
8. di dare atto che le modifiche organizzative introdotte con il presente atto decorrono dal 1/11/2021;
  9. di precisare che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, si rinvia alla determinazione dirigenziale n. 592/2021;
  10. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Risorse Umane.

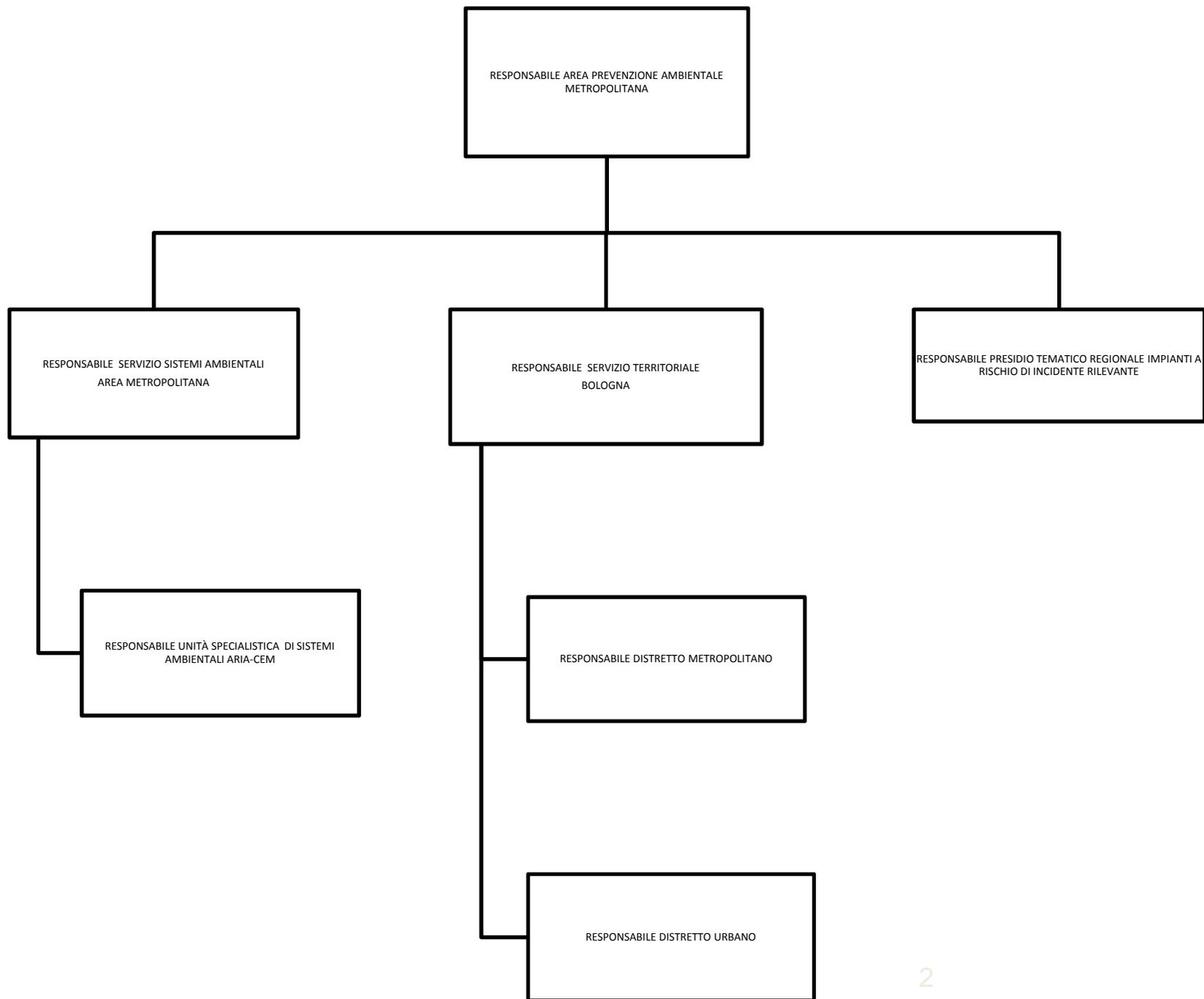
LA RESPONSABILE  
DELL'AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA  
*(D.ssa Maria Adelaide Corvaglia)*



## **QUADRO POSIZIONI DIRIGENZIALI**

### **AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA**

Allegato 1





## **ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA (ALL. B DETERMINA N. 760/ 2021)**

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

### **ASSETTO DI DETTAGLIO**

Dal 1 gennaio 2019 sono operative in Arpae le Aree Prevenzione ambientale, in attuazione dell'indirizzo dato dal legislatore regionale con la modifica dell'art. 15 della L.R. 44/95. Ogni Area opera in una delle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Le Aree presentano un'organizzazione comune in Presidio tematico regionale, Servizio Sistemi ambientali di area e Servizio territoriale, in grado sia di garantire un'efficace operatività sul territorio di competenza sia di contribuire all'efficacia complessiva dell'intero sistema.

L'Area Prevenzione ambientale Metropolitana è una delle quattro strutture operative che garantisce, sul territorio di competenza, le funzioni di monitoraggio, controllo, vigilanza e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale.

Comprende la sede operativa di Bologna città metropolitana.

### **ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ**

**UNITÀ AMMINISTRAZIONE, ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA METROPOLITANA**  
APA-SAC - dipende da Responsabile APAM

Oltre alle attività di competenza dell'Unità riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Amministrazione, Accesso e Comunicazione Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

- supporto alle attività di acquisizione beni e servizi
- supporto alle attività di gestione del budget e della contabilità

- supporto alle attività di gestione del patrimonio
- supporto alle attività di gestione amministrativa del personale (incluso il personale del LM, per la sede di competenza)
- protocollo
- accesso agli atti (limitatamente all'APA), accesso civico e accesso civico generalizzato
- supporto al Responsabile APA per predisposizione risposte a interrogazioni regionali in relazione alle richieste dell'ufficio Affari Legali della DG
- Urp e accesso alle sedi (limitatamente all'APA)
- comunicazione
- formazione (limitatamente all'APA)
- supporto alle attività di gestione delle procedure riguardanti l'attivazione dei tirocini previsti nell'Area Metropolitana.

UNITÀ COORDINAMENTO DI AREA METROPOLITANA (APA) - dipende da Responsabile di APAM

Oltre alle attività di competenza dell'Unità riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento di Area Metropolitana (APA-SAC) (D.D.G. 59/2021, allegato A): supporto al Responsabile. APA e collaborazione con unità Amministrazione, Accesso e Comunicazione per comunicazione e sito web.

UNITÀ VERIFICHE ISPETTIVE E PIANI DI EMERGENZA - Dipende da Resp.PTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Verifiche ispettive e piani di emergenza (D.D.G. 59/2021, allegato A).

SERVIZIO TERRITORIALE

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio di competenza attraverso: - attività di espressione di pareri tecnici per il rilascio di autorizzazioni da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.

- attività di vigilanza e controllo di insediamenti produttivi e delle diverse matrici ambientali e supporta la Direzione tecnica ed i PTR di Area Prevenzione ambientale, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Opera in collaborazione con il Servizio Sistemi ambientali dell'Area e con i Servizi Autorizzazioni e Concessioni, per valutazioni ambientali complesse.

Collabora con la rete laboratoristica.

Presidia gli interventi sulle emergenze ambientali in orario di lavoro e in Pronta Disponibilità. E' organizzato in distretti territoriali o ambiti distrettuali.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scale di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO IPPC DI AREA METROPOLITANA - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento IPPC di Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ CAMPIONAMENTO EMISSIONI - Dipende da Responsabile SERVIZIO TERRITORIALE - non corrisponde a Incarico di funzione ma esiste come unità organizzativa centralizzata, dipendente da RST.

Gestisce il Piano di attività relativo al campionamento delle emissioni industriali, per tutta l'Area Metropolitana. Cura i rapporti con il laboratorio per le analisi, e relativa certificazione, sui campionamenti di competenza e le altre strutture di Arpae interessate alla materia, con particolare riferimento al PTR specialistico. Applica le Linee Guida di Arpae in materia. Gestisce la strumentazione, sia quella utilizzata per i campionamenti al camino che quella utilizzata per gli interventi in PD, verificandone il funzionamento e le eventuali esigenze di manutenzione. Propone al RST eventuali necessità di implementazione della strumentazione disponibile.

Supporta il RST per la formazione e addestramento del personale sull'uso della strumentazione in dotazione all'Unità organizzativa.

UNITÀ PRESIDIO METROPOLITANO EST - Dipende da Resp. DISTRETTO PIANURA-IMOLA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio Metropolitan Est (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO METROPOLITANO OVEST - Dipende da Resp. DISTRETTO URBANO-MONTAGNA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio Metropolitan Ovest (D.D.G. 59/2021, allegato A).

## **SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI**

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture

Opera in collaborazione con il Servizio Territoriale e con il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora, su richiesta, con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali". Gestisce ed aggiorna i catasti ambientali e svolge attività di valutazione e simulazione previsionale tramite sw specifici sulle varie matrici ambientali.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica attraverso la gestione operativa delle reti ambientali dell'area, e la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello di area e/o locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Collabora con la rete laboratoristica.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scala di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO CEM DI AREA METROPOLITANA - Dipende da Resp. UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ARIA - CEM

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento CEM di Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE - Dipende da Resp. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Monitoraggio Acque e Analisi/Valutazioni complesse (D.D.G. 59/2021, allegato A).



## **ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA (ALL. B DETERMINA N. 760/ 2021)**

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

### **ASSETTO DI DETTAGLIO**

Dal 1 gennaio 2019 sono operative in Arpae le Aree Prevenzione ambientale, in attuazione dell'indirizzo dato dal legislatore regionale con la modifica dell'art. 15 della L.R. 44/95. Ogni Area opera in una delle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Le Aree presentano un'organizzazione comune in Presidio tematico regionale, Servizio Sistemi ambientali di area e Servizio territoriale, in grado sia di garantire un'efficace operatività sul territorio di competenza sia di contribuire all'efficacia complessiva dell'intero sistema.

L'Area Prevenzione ambientale Metropolitana è una delle quattro strutture operative che garantisce, sul territorio di competenza, le funzioni di monitoraggio, controllo, vigilanza e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale.

Comprende la sede operativa di Bologna città metropolitana.

### **ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ**

**UNITÀ AMMINISTRAZIONE, ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA METROPOLITANA**  
APA-SAC - dipende da Responsabile APAM

Oltre alle attività di competenza dell'Unità riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Amministrazione, Accesso e Comunicazione Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

- supporto alle attività di acquisizione beni e servizi
- supporto alle attività di gestione del budget e della contabilità

- supporto alle attività di gestione del patrimonio
- supporto alle attività di gestione amministrativa del personale (incluso il personale del LM, per la sede di competenza)
- protocollo
- accesso agli atti (limitatamente all'APA), accesso civico e accesso civico generalizzato
- supporto al Responsabile APA per predisposizione risposte a interrogazioni regionali in relazione alle richieste dell'ufficio Affari Legali della DG
- Urp e accesso alle sedi (limitatamente all'APA)
- comunicazione
- formazione (limitatamente all'APA)
- supporto alle attività di gestione delle procedure riguardanti l'attivazione dei tirocini previsti nell'Area Metropolitana.

UNITÀ COORDINAMENTO DI AREA METROPOLITANA (APA) - dipende da Responsabile di APAM

Oltre alle attività di competenza dell'Unità riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento di Area Metropolitana (APA-SAC) (D.D.G. 59/2021, allegato A): supporto al Responsabile. APA e collaborazione con unità Amministrazione, Accesso e Comunicazione per comunicazione e sito web.

UNITÀ VERIFICHE ISPETTIVE E PIANI DI EMERGENZA - Dipende da Resp.PTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Verifiche ispettive e piani di emergenza (D.D.G. 59/2021, allegato A).

SERVIZIO TERRITORIALE

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio di competenza attraverso: - attività di espressione di pareri tecnici per il rilascio di autorizzazioni da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.

- attività di vigilanza e controllo di insediamenti produttivi e delle diverse matrici ambientali e supporta la Direzione tecnica ed i PTR di Area Prevenzione ambientale, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Opera in collaborazione con il Servizio Sistemi ambientali dell'Area e con i Servizi Autorizzazioni e Concessioni, per valutazioni ambientali complesse.

Collabora con la rete laboratoristica.

Presidia gli interventi sulle emergenze ambientali in orario di lavoro e in Pronta Disponibilità. E' organizzato in distretti territoriali o ambiti distrettuali.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scale di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO IPPC DI AREA METROPOLITANA - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento IPPC di Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ CAMPIONAMENTO EMISSIONI - Dipende da Responsabile SERVIZIO TERRITORIALE - non corrisponde a Incarico di funzione ma esiste come unità organizzativa centralizzata, dipendente da RST.

Gestisce il Piano di attività relativo al campionamento delle emissioni industriali, per tutta l'Area Metropolitana. Cura i rapporti con il laboratorio per le analisi, e relativa certificazione, sui campionamenti di competenza e le altre strutture di Arpae interessate alla materia, con particolare riferimento al PTR specialistico. Applica le Linee Guida di Arpae in materia. Gestisce la strumentazione, sia quella utilizzata per i campionamenti al camino che quella utilizzata per gli interventi in PD, verificandone il funzionamento e le eventuali esigenze di manutenzione. Propone al RST eventuali necessità di implementazione della strumentazione disponibile.

Supporta il RST per la formazione e addestramento del personale sull'uso della strumentazione in dotazione all'Unità organizzativa.

UNITÀ PRESIDIO METROPOLITANO EST - Dipende da Resp. DISTRETTO PIANURA-IMOLA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio Metropolitan Est (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO METROPOLITANO OVEST - Dipende da Resp. DISTRETTO URBANO-MONTAGNA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio Metropolitan Ovest (D.D.G. 59/2021, allegato A).

## **SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI**

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture

Opera in collaborazione con il Servizio Territoriale e con il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora, su richiesta, con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali". Gestisce ed aggiorna i catasti ambientali e svolge attività di valutazione e simulazione previsionale tramite sw specifici sulle varie matrici ambientali.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica attraverso la gestione operativa delle reti ambientali dell'area, e la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello di area e/o locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Collabora con la rete laboratoristica.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scala di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO CEM DI AREA METROPOLITANA - Dipende da Resp. UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ARIA - CEM

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento CEM di Area Metropolitana (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE - Dipende da Resp. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Monitoraggio Acque e Analisi/Valutazioni complesse (D.D.G. 59/2021, allegato A).

# **AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

## **(ALLEGATO 2 DETERMINA N.760/2021)**

### **RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ARIA-CEM**

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali Area Prevenzione ambientale Metropolitana

#### **MISSION**

Garantire, alla scala di area, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la realizzazione di piani, programmi, progetti e linee di azione condivise a livello regionale e di area, contribuire ad alimentare il Sistema informativo sullo stato dell'ambiente regionale e/o nazionale e alla divulgazione dei dati.

#### **AREE DI RESPONSABILITÀ**

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali di Area, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia su specifiche indicazioni del CTR di riferimento:

- la gestione operativa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle reti ad essa collegate sul territorio di competenza, la modellistica e l'inventario delle emissioni a scala locale;
- la gestione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici sul territorio di competenza, garantendo il rispetto delle tempistiche di diffusione dei dati e la corretta esecuzione delle attività relative alle misure automatiche e manuali, l'utilizzo della modellistica e la gestione delle banche dati locali;

Garantisce la predisposizione di rapporti tecnici con emissione di parere, per quanto di competenza Arpae, relativamente alle sorgenti/impianti con emissione di NIR.

Realizza l'attività di controllo e vigilanza sulle radiazioni non ionizzanti, anche interfacciandosi con l'Autorità competente.

Collabora con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi ambientali prescritti dalle autorizzazioni per la matrice di competenza.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, studiandone le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati.

Opera avvalendosi di unità allocate presso le sedi di Area garantendo l'omogeneità dei criteri di valutazione e l'attuazione degli indirizzi di rete.

Si integra con il CTR di riferimento, con i Responsabili dei Servizi territoriali e dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Area per le valutazioni ambientali richieste dagli stakeholder al fine di fornire una risposta efficace.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi, di eventuali studi e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento. Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Responsabile di Servizio e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, con il CTR di riferimento e col Responsabile di Servizio, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

## **RELAZIONI INTERNE**

Direzione tecnica, Direzione generale, Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, Servizi Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche.

## **RELAZIONI ESTERNE**

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, Università, ISPRA.

## **RESPONSABILE DI DISTRETTO URBANO-MONTAGNA (TIPOLOGIA A)**

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Bologna

Il Distretto comprende i comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castenaso, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Calderara di Reno, Sasso Marconi, Pianoro, Zola Predosa, Anzola dell'Emilia, Montagna (Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, Monterezeno, Monte San Pietro, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia, Vergato).

## **MISSION**

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

## **AREE DI RESPONSABILITÀ**

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità.

Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto

al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

## **RELAZIONI INTERNE**

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

## **RELAZIONE ESTERNE**

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo.

## **RESPONSABILE DI DISTRETTO PIANURA-IMOLA(TIPOLOGIA B)**

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Bologna

Il Distretto comprende i comuni delle aree distrettuali di Pianura (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese) e Imola (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano).

## **MISSION**

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

## **AREE DI RESPONSABILITÀ**

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità.

Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e

linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

#### **RELAZIONI INTERNE**

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi ambientali, rete laboratoristica,

Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni. **RELAZIONE ESTERNE**

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo.



**ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO**

**AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA**

Allegato A

